



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", e in particolare il comma 1 dell'articolo 19 sui criteri datoriali per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 concernente l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108, con cui è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia;

VISTO il D.P.C.M. 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 3 maggio 2016 con il numero 14495, concernente il trasferimento delle risorse umane e strumentali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive, e in particolare l'articolo 10, comma 2, concernente la graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, e la specificazione che *"in attesa della graduazione delle posizioni dirigenziali trova applicazione la seconda fascia retributiva [A] di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2014"*;

VISTO il D.I. 28 giugno 2017 con il quale è stato disposto il trasferimento nei ruoli dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro del personale dirigenziale di seconda fascia;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area funzioni centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 2019 (registrazione alla Corte dei Conti n. 1-3331 del 6 dicembre 2019) di nomina del Direttore Generale dell'ANPAL, Avv. Paola Nicastro;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2018, recante “*Criteri in ordine alle modalità di conferimento mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale*”;

VISTO l'interpello pubblicato il 30 giugno 2020 per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali non generali con scadenza ore 13:00 del 14 luglio 2020;

CONSIDERATE le manifestazioni di disponibilità pervenute, in relazione agli incarichi oggetto dell'interpello;

CONSIDERATA l'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente circa le domande pervenute;

VISTI i *curricula* trasmessi a corredo delle domande che presentano i requisiti di ammissibilità all'esito dell'istruttoria, pervenute da parte dei soggetti, che hanno espresso preferenza per la divisione 6;

VISTO in particolare il *curriculum vitae* della dottoressa Marianna D'Angelo, che evidenzia particolare professionalità ed esperienza nelle materie di competenza della divisione 6;

RITENUTO di conferire, in ragione di quanto sopra, alla dottoressa Marianna D'Angelo, l'incarico di direttore della divisione 6 per il periodo dal 14 luglio 2020 al 13 luglio 2023;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegata l'autocertificazione attestante l'elenco degli ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, della dottoressa Marianna D'Angelo;

RITENUTO di dover indicare i principali obiettivi connessi all'incarico che la dottoressa Marianna D'Angelo deve conseguire oltre quelli assegnati, in applicazione del piano della performance e delle successive ed eventuali modifiche ad esso che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

VISTO il decreto di conferimento dell'incarico prot. 287 del 14.07.2020

RITENUTO di dover rettificare il preambolo del citato decreto nei termini esposti nel presente decreto, ferma restando la parte dispositiva;

D E C R E T A

- Articolo 1 - (Oggetto dell'incarico)

Per quanto in premessa indicato, alla dottoressa Marianna D'Angelo, nata a [REDACTED], dirigente di seconda fascia dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro, è conferito l'incarico di titolarità della Divisione 6 dell'Agenzia, fascia retributiva "A", per il periodo dal 14 luglio 2020 al 13 luglio 2023.

- Articolo 2 - (Obiettivi connessi all'incarico)

La dottoressa Marianna D'Angelo nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente provvedimento - quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri della Divisione 6 dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro - per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio - sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al Decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - deve garantire lo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposta curando, in particolare:

- di promuovere, coordinare, accompagnare e monitorare, in raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale, i programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché i programmi finanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo;
- di promuovere e accompagnare, secondo gli indirizzi del vertice amministrativo, interventi trasversali ai programmi cofinanziati dai Fondi Europei;
- di coordinare, in raccordo con la Divisione I, le azioni relative al piano di rafforzamento amministrativo (PRA) dell'Agenzia;

- di raccordarsi con le strutture territoriali, accompagnando e monitorandone le attività ed assicurando il necessario supporto informativo ed organizzativo alle Divisioni III, IV e V;
- di assicurare la partecipazione alle reti europee in materia di mobilità transnazionale;
- di coordinare le attività dell’Agenzia in materia di partecipazione ai progetti europei a finanziamento diretto.

**- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)**

La dottoressa Marianna D’Angelo deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell’Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell’ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni dell’Agenzia che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell’Amministrazione.

A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall’art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e – in conformità al CCNL vigente del 9 marzo 2020 - dall’art. 60 del CCNL del personale dirigente dell’Area I, quadriennio normativo 2002/2005, e successive modifiche e integrazioni.

**- Articolo 4 -
(Trattamento economico)**

Il trattamento economico, in conformità al CCNL vigente del 9 marzo 2020, da corrispondersi alla dottoressa Marianna D’Angelo in relazione all’incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall’art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

**- Articolo 5 -
(Revoca dell’incarico)**

L’incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall’art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e

successive modificazioni, in conformità con il CCNL vigente del personale dirigente dell'Area funzioni centrali del 9 marzo 2020;

Inoltre, la revoca anticipata potrà aver luogo, in conformità alle disposizioni collettive vigenti, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.

La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Roma, 14 luglio 2020

Avv. Paola Nicastro
